



CAMPOBASSO. Cerimonia questa mattina alle 10,30 all'aula magna dell'ateneo per l'inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016 dell'Università degli studi del Molise. L'evento sarà presieduto dal magnifico rettore Gianmaria Palmieri. La presentazione sarà affidata al prof. Marco Marchetti,

criminologo e professore ordinario di medicina legale presso Dipartimento di Medi-

L'Unimol inaugura il nuovo Anno accademico

Ospite d'onore lo scrittore Maurizio De Giovanni

cina e Scienze della Salute 'V. Tiberio', con una discussione sul tema 'Una fragile specie mortale'. L'evento è considerato il più

rappresentativo dell'istruzione universitaria e ricopre un particolare significato non solo per l'ateneo, ma per l'intero contesto territoriale.

Quest'anno, tra l'altro, si arricchisce di un ulteriore aspetto, visto che sarà anche occasione per commemorare il centenario dell'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale.

Ospite d'onore lo scrittore Maurizio De Giovanni, che sarà introdotto da una lettura a cura del prof. Giorgio Patrizi, docente ordinario di letteratura italiana presso il dipartimento di scienze umanistiche, sociali e della formazione e vincitore del Premio Flaiano per la Letteratura 2015.



L'Unimol si pone come obiettivo primario quello di sostenere, rafforzare e fornire risposte in merito alla necessità di istruzione, ricerca e conoscenza degli studenti, promuovendosi garante dei valori educativi e culturali, e allo stesso tempo condividendo con il contesto istituzionale, culturale e socio-economico il lavoro svolto, dando all'anno che si avvia una prospettiva di posi-

tività, entusiasmo, stimolo e ponendo le basi per l'attuazione di strategie future.

Nel corso della cerimonia - in linea anche con il messaggio del Presidente della Crui, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - è stato previ-

sto un momento di silenzio e di raccoglimento a ricordo della terribile strage perpetrata a Parigi.

Le università italiane sono custodi di un'impresa umana, quella del sapere, che è per natura pacifica e tollerante; nel ruolo decisivo che hanno le istituzioni educative nella crescita e nello sviluppo di un Paese non può mancare l'impegno nella difesa di questo principio e le comunità che lo condividono, dando voce, con questo silenzio, a una piena e ferma determinazione.